S. ANNA in Borgo Palazzo

Notiziario della Parrocchia - Pasqua 2012 - numero 116

PASQUA, COMINCIARE DI NUOVO

Ce l'ha fatta, lo sapevamo. Ma non così fu per gli Undici e per le Donne con gli altri cento discepoli. Fu una vera tragedia; prima la morte, poi la risurrezione.

Ma te lo immagini un morto che torna indietro? Anche se è tuo padre ti metti a scappare, come è capitato a qualcuno in catalessi e poi risvegliatosi nell'obitorio. Hai voglia di dire: "Sono io, sono vivo, ma perché avete paura? Perché scappate? Ho il lenzuolo perché è l'unica cosa che mi avete lasciato addosso"…

Però dopo un po' si supera il primo impatto, ci si rasserena, si vedono le cose con obiettività. Solo che un conto è la catalessi, un altro è la morte violenta, quando uno è morto con uno squarcio di lancia nel cuore e con i segni di tutte le altre torture… Hai voglia! E poi ti dice: *Pace a voi! Sono io, non sono un fantasma.* E aggiunge perfino: venite toccate le mie ferite! Se non svieni è proprio bello. Ma erano almeno dieci i presenti, e si sono tenuti su l'un con l'altro. La Maddalena era in compagnia di altre due donne: più coraggiose dei maschi!

Però il protagonista è Gesù e i destinatari sono i suoi discepoli e amici; bene o male ce l'hanno fatta: hanno visto, hanno toccato con mano, hanno capito quel mistero che è tanto difficile: la morte non è il muro invalicabile. C'è una breccia, uno squarcio che l'ha fatto crollare, come sotto la potenza di una gigantesca ruspa.

E Gesù è qui a dirci: ***non abbiate paura, io ho vinto il mondo del male. L'ho vinto amandovi come vi ama il mio Padre buono.*** L'Amore di Dio per noi è l'ultima parola, quella vera.

Si tratta ancora una volta di dire grazie, di riconoscere il bene volutoci e fattoci dal Signore. Bisogna ***usare la testa e il cuore per credere*** davvero alla vita, quella del Figlio e dei figli del Padre buono. Anche noi stiamo vincendo il mondo se siamo con lui e come lui e con la sua forza obbediamo al Padre buono. Un giorno ci accorgeremo che la strada percorsa col Signore ci avrà portato all'unico buon fine. (Icona russa sec XV: *Gesù risorto scende agli inferi e libera i patriarchi e i giusti*)

Don Eliseo

I NOSTRI AUGURI DI UNA SANTA PASQUA DI RISURRREZIONE A TUTTI

DA PARTE DI DON ELISEO, DON DANIELE, DON ANGELO, DON EUGENIO, MONS. BATTISTA E DON BATTISTA, DON ALDO E DON BIAGIO, P. MARCELLO CON I CAPPUCCINI, MADRE MARIANGELA CON LE SUORE CANOSSIANE.

TUTTOPARROCCHIA

e-mail: parsantanna@tiscali.it
sito: http://www.santanna-borgopalazzo.it/

SEGRETERIA PARROCCHIALE
da lunedì a sabato: ore 10.30-12.00 tel 035 248 528

LITURGIA

La Comunità cristiana si riunisce la Domenica, giorno del Signore. Sante Messe (*dal 13 sett. al 4 giugno*) ore: 8.30 – 10.00 – 11.30 – 19.00; prefestiva ore 19.00

BATTESIMI
La regola è l'amministrazione comunitaria del Battesimo, alle ore 16.00 della seconda domenica del mese, tranne alla messa delle ore 10.00 l'8 gennaio, Battesimo del Signore, e il 15 aprile, domenica dopo Pasqua (Si prega di *passare almeno un mese prima in parrocchia*).
La preparazione si fa con due incontri in Parrocchia e una visita del Parroco in casa.

CONFESSIONI (RICONCILIAZIONE)
Prima, durante e dopo la messa nei giorni feriali. D. Eliseo è in Chiesa ore 18.30 - 19.00.
Mezz'ora prima di ogni messa, la domenica.
Si può prendere appuntamento per telefono.

CRESIMA e BATTESIMO di ADULTI
I giovani e adulti che desiderano ricevere questo/i sacramento/i si presentino ai sacerdoti entro il mese di ottobre per un cammino catecumenale da compiere nel corso dell'anno in Parrocchia o alla Casa del Giovane, assieme ad altri catecumeni. Per il Battesimo c'è un altro anno di preparazione in Cattedrale.

MATRIMONI
Si prendano accordi con il parroco almeno 2 mesi prima del matrimonio, per i vari documenti e per gli incontri di preparazione immediata.

FUNERALI
Si prendono accordi col parroco e col comune per l'orario della celebrazione.

ASSISTENZA ai MALATI
Rivolgersi a don Angelo (tel. 338866 3258).

ADORAZIONE
Ogni giovedì dalle 10.30 alle 11.00: Adorazione guidata.
Nella Cappella, galleria destra, Adorazione silenziosa dal lunedì al sabato dalle ore 12.00 alle 16.00 e dalle 19.00 alle 20.00.
Iscriversi nei turni sul cartello / fondo chiesa.

CATECHESI degli ADULTI
Martedì ore 14.45 (aula magna) o 20.45 (ufficio parrocchiale). Un martedì in parrocchia e un martedì nelle case. Inizio 4 ottobre 2011.

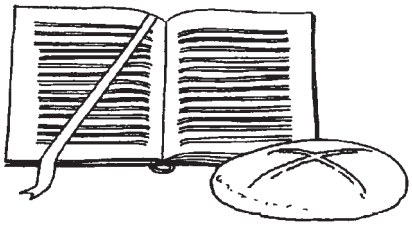
SOSTIENI il NOTIZIARIO
Metti una bustina annuale di € 15,00 (o più) nella cassetta delle elemosine. Grazie!

INDIRIZZI UTILI

- Parroco, **Don Eliseo Pasinelli**
  (e-mail elisepasi@tiscali.it)
  tel. 035 247 166 - Cell. 34710 52340.
- Direttore Oratorio, **Don Daniele Plebani**
  tel. 035 242 774 - Cell. 339186 4949
  (e-mail plebani.daniele@virgilio.it).
- Curato, **Don Angelo Previtali** tel. 338866 3258.
- **Don Eugenio Battaglia** (Galgario) tel. 035 236 401
  (e-mail deubat@libero.it).
- **Don Aldo Riboni e Don Biagio Ferrari** (S. Fermo)
  tel. 035 220 487
  (e-mail aldo.riboni@alice.it).
- **Padri Cappuccini** tel. 035 244 901.
- **Mons. Battista Rinaldi** 333915 7196.
- **Madri Canossiane** tel. 035 242 972.
- **Scuola d'Infanzia e Nido S. Anna**
  tel. 035 239 083
  (e-mail maternasantanna@virgilio.it).

NUMERI TELEFONICI

- Bar Oratorio tel 035 236 278
- Segreteria Oratorio tel 035 242 774
- Olimpia sede tel 035 223 162
- Centro "in Ascolto" tel 035 234 908



La Parola di Dio

5 Aprile **Domenica delle Palme**
Is 50,4-7; Fil 2,6-11; Mc 14,1-15,47

8 Aprile **Pasqua di Risurrezione del Signore**
At 10,34,37-43; Col 3,1-4; Gv 20,1-9

15 Aprile **II Domenica di Pasqua**
At 4,32-35; 1Gv 5,1-6;Gv 20,19-31

22 Aprile **III Domenica di Pasqua**
At 3,13-15.17-19; 1Gv 2,1-5a; Lc 24,35-48

29 Aprile **IV Domenica di Pasqua**
At 4,8-12; 1Gv 3,1-2; Gv 10,11-18

6 Maggio **V Domenica di Pasqua**
At 9,26-31; 1 Gv 3,18-24; Gv 15,1-8

13 Maggio **VI Domenica di Pasqua**
At 10, 25-27.34-35.44-48; 1Gv 4,7-10; Gv 15,9-17

20 Maggio **Ascensione del Signore**
At 1,1-11; Ef 4,1-13; Mc 16,15-20

27 Maggio **Pentecoste**
At 2,1-11; Gal 5,16-25; Gv 15,26-27;16,12-15

3 Giugno **Santissima Trinità**
Dt 4,32-34.39-40; Rm 8,14-17; Mt 28,16-20

10 Giugno **Corpus Domini**
Es 24,3-8; Eb 9,11-15; Mc 14,12-16.22-26

AAA GUIDA SICURA CERCASI

Ormai siamo abituati alle guide: nelle città, nei musei, nei parchi, in montagna … Infatti il voler gustare le bellezze artistiche di un luogo, o il provare i brividi di certe salite in parete o su cime difficili richiedono un esperto, una guida che abbia testa e cuore. Ci vuole qualcuno che non ti dica solo il percorso, ma ti spieghi, ti faccia capire e sentire la bellezza dei capolavori o ti porti a visioni stupende su cime meravigliose.

Ci sono bellezze e capolavori anche nello spirito. Ogni tanto ci capita di incontrare persone equilibrate, sagge, brave, che ti suscitano ammirazione perché vedi in loro una vita vissuta bene, con pienezza. Ma come farà a vivere così bene, così saggiamente? Chi le darà questo coraggio e questa generosità?

Forse ce lo siamo chiesto di fronte a certe persone: il Beato Giovanni Paolo II, il Beato Giovanni XXIII, l'attuale Papa Benedetto XVI, ma anche Paolo VI e Pio XII. E la Beata Teresa di Calcutta? E S. Pio da Pietrelcina? Sono tutte persone che con gli altri Santi ci lasciano a bocca aperta per lo stupore suscitato dalle loro scelte di vita e dalla semplicità del loro amore profondo e concreto.

Ma qual è il loro segreto? Ecco, si sono **collegati con Gesù sulla Croce,** quando **"EMISE LO SPIRITO".** ***Hanno respirato quello Spirito che è uscito da Gesù.***

I nostri **Cresimandi** si preparano a ricevere lo Spirito Santo in pienezza, per diventare responsabili nella vita. I **Bambini della 1ª Comunione** lo avranno come forza per nutrirsi di Gesù Pane e Parola di vita eterna.

Ma tutti, grandi e piccoli, siamo necessitati di ***aprire il nostro cuore a Lui, se vogliamo che il cuore cresca e si sviluppi, come quello di Gesù.*** Gesù è stato reso Figlio dalla potenza dell'amore dello Spirito. Era Figlio ma è dovuto anche diventarlo donando se stesso, fino alla fine, in un amore immenso per noi suoi fratelli, obbedendo alla Parola del suo Abbà, che l'ha investito della potenza dello Spirito Santo.

Noi siamo figli per il Battesimo, ma dobbiamo diventare figli con l'obbedienza alla Parola del Signore, nel servizio generoso e amoroso verso i fratelli.

Maria è stata la "serva del Signore", umile e obbediente. Dio ha potuto chiederle tutto quello di cui ha voluto aver bisogno. Maria ha sempre detto di sì al Signore. Maria ha ascoltato lo Spirito, si è lasciata portare sulle ali di aquila del soffio divino. Ascoltava la Parola, meditava in cuor suo, amava e perdonava in continuazione.

E a noi non resta che pregare e imitare.

Don Eliseo

Triduo pasquale
CENTRO DELLA NOSTRA FEDE
VITA PER LA NOSTRA VITA

Lasciamoci coinvolgere con la mente e soprattutto con il cuore in questi tre giorni solenni e sacri per la nostra vita di fede e di umanità, che hanno sempre più bisogno di senso per l'oggi, in vista di un futuro di eternità beata.

5 aprile - Giovedì Santo

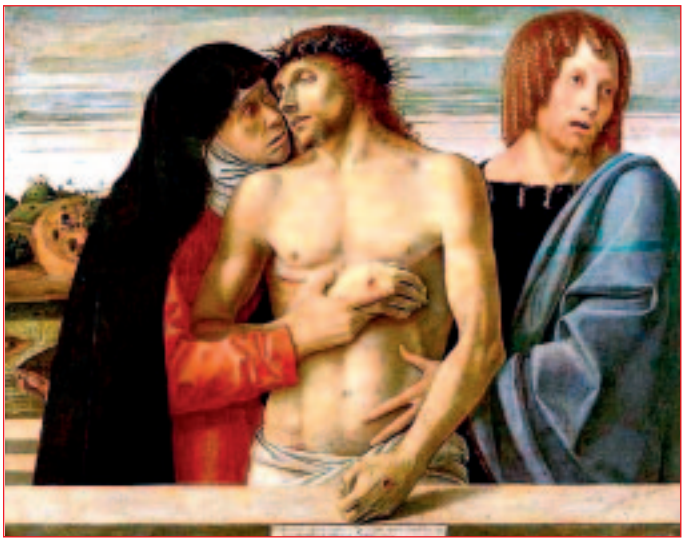
Gesù, ti vedo nel giardino degli ulivi: la tua solitudine, l'abbandono, lo scoramento, una tristezza fino alla morte. Stanchezza, sgomento e delusione sono i sentimenti di quest'ora! Sei nel luogo a te caro e familiare: quante volte sei stato qui in preghiera, raccolto in intimo colloquio con il Padre tuo! Ma stasera è la sera… è la sera dell'ora… l'ora del compimento dell'amore. Per questa Ora tu sei venuto tra noi. Questa sera preghi, piangi, hai paura e angoscia, sudi sangue. Davanti a te il volto degli uomini: per gli uomini dovresti morire! Uomini, donne, bambini… tanti buoni, tanti santi, ma quanti cattivi: volti ripugnanti di malvagi, di peccatori della peggior specie, meschini, indifferenti, superficiali, sordi… Vedi i nostri volti, il mio volto e poi… poi accetti di amarli fino in fondo e di morire, di morire per tutti, di morire per me.

6 aprile - Venerdì Santo

Non hai apparenza né bellezza, non splendore, Re dell'universo. Disprezzato e reietto, uomo dei dolori che ben conosce il patire… trafitto, schiacciato, umiliato stai morendo su quel legno maledetto della Croce, dove ti ha condotto un amore incommensurabile per l'umanità, una fedeltà assoluta al Padre tuo, che per primo ama e *muore* pur di ricuperarci tutti. Gesù, il vento terribile della morte ti aggredisce. Anche il calore della fiamma di fuoco della tua Madre, ritta in silenzio straziante davanti a te, è sul punto di spegnersi, inghiottito dalla notte. Nessuno può fermare l'istante di quest'Ora in cui tutto l'amore è compiuto. E chinato il capo tu, Dio della vita e dell'universo, della storia e del tempo, tu, eterno Figlio unigenito del Padre, tu, forza invincibile, sapiente creatore, potenza di fuoco… tu muori. **Ecco che cosa sa fare la nostra cattiveria, ecco che cosa sa fare la tua bontà!** Signore, conosci l'urlo di orrore e di ribellione che esce dalle viscere della mia ragione quando vedo dolore, dolore, solo dolore ingiusto, tanto dolore innocente… e sai i miei tentativi di accordare la ragione, che reclama spiegazioni, con il cuore mite, arrendevole, incapace di odiare. Gesù, sostieni la mia fede, perché sia capace, nelle ore buie, di guardarti morire per amore… e adorare in silenzio il mistero della tua morte in croce, salvezza e potenza di Dio.

7 aprile - Sabato Santo

Signore Gesù, resta comunque uno scandalo la ferita mortale che, in questo sabato di assoluto silenzio, mostri nel petto squarciato. Ma perché hai vissuto questa morte inumana per noi? Posso soltanto restare qui, curva sul mistero e cercare di guardare a lungo le ferite sul tuo corpo splendido anche nella



morte e contemplare la straordinaria avventura di un Dio uomo che non si vergogna di vivere fino in fondo la sorte dello schiavo, per far sì che tutti noi siamo liberati dalle nostre schiavitù e possiamo diventare finalmente figli del Padre. Gesù Cristo, volto della fiducia, **Dio di misericordia,** togli dal mio cuore ogni finzione e doppiezza. Che io non sia il figlio maggiore della parabola, l'offeso benpensante persuaso di essere il giusto, convinto di essere creditore nei tuoi confronti, freddo e impietoso giudice del fratello, ottuso e arrogante, che non conosce comprensione e perdono. Inondami della luce che esce dal tuo petto squarciato, perché abbia il coraggio e l'umiltà di rientrare ogni sera in me stessa, di alzarmi ogni giorno e incamminarmi, con te accanto, verso il Padre, per sentirmi a casa nell'abbraccio del perdono rinnovato, e possa avere con tutti tanta dolcezza, guardare gli altri con infinita tenerezza, amare con la forza della verità. Gesù, mio Signore e mio Dio.

8 aprile - Pasqua di risurrezione

Ti guardo, Gesù Risorto, e sento una pace profonda, commossa, dolcissima. Ora tutto è finito e la bandiera della vittoria sventola sul mondo. Tu, Salvatore nostro, hai vinto la morte e hai fatto risplendere la vita. Cristo, aiutami a **capire il tuo grande gesto di amore,** a fare mia la tua parola, ad avere il coraggio di parlare di te, di annunciare la tua morte e la tua risurrezione. Non si abbassi mai la tua mano benedicente! Fa' che ci ritroviamo uniti nei tuoi occhi ardenti che continuano a cercarci. Gesù, continua a guardarmi così, fino a quando i miei occhi abbassati avranno l'umiltà e il coraggio di incontrare i tuoi… e lacrime di pentimento e di gioia renderanno il mio deserto un giardino fiorito. Continua a guardarmi così, fino a quando i miei occhi altezzosi e impudenti, che osano sfidare il tuo sguardo, si oscureranno come davanti al sole, si chiuderanno un istante, per aprirsi nuovi, chiari di luce dalla purezza del cuore. Gesù, è tutto il tuo corpo risorto che parla quando ti contemplo nell'Eucaristia. Perché riempire di parole i momenti preziosi della comunicazione intensa, cuore a cuore? Insegnami ad ascoltare; fa' che, serrate le labbra, si spalanchi il cuore e allora percepisca nella brezza leggera della sera, l'eco del tuo richiamo, la carezza del mio nome pronunciato da te, la forte e dolce promessa che la redenzione è sempre possibile.

Maria Grazia

Messe del mese di maggio ore 20,30

2 maggio via Julia 7; 10 maggio via Calepino 4; 16 maggio via Maj 13-17;
18 maggio via Serassi 13; 21 maggio via B. Palazzo 90; 22 maggio via Fantoni 5;
23 maggio via Maj 22; 31 maggio Scuola d'Infanzia S. Anna; 5 giugno via Pelandi.
Ogni Messa è l'occasione per due appuntamenti: l'uno con Gesù attraverso Maria, l'altro con i propri vicini di casa o condòmini, il che vuol dire costruire fraternità, cosa che piace tanto a Dio Padre. Onoriamo Maria con la Preghiera e con la vita di Chiesa, comunità attorno a Gesù, per lodare il Padre unico buono.

Consiglio Pastorale
NOI AMIAMO QUESTE NOSTRE FAMIGLIE

Nei lavori di gruppo delle due riunioni precedenti abbiamo raccolto numerose osservazioni molto interessanti. Nel primo abbiamo avuto una panoramica di impressioni sugli orizzonti del programma pastorale: le famiglie, gli educatori, le comunità familiari di evangelizzazione (CFE).

Nella scorsa seduta i tre gruppi si sono concentrati tutti sul primo aspetto "l'incontro con le famiglie". Questo tema è apparso senz'altro molto sentito. Abbiamo pensato di proporre una sintesi dei ricchissimi spunti emersi in modo che il prossimo giovedì possiamo lavorare tutti insieme. Sulla base della traccia che troverete in coda saremo invitati a proporre ognuno un pensiero, un'impressione, un aspetto che ci sta a cuore. Con interesse ci ascolteremo; per dare spazio a tutti cercheremo di essere brevi e concreti. Grazie a tutti fin d'ora.

RESOCONTO seduta del 16 febbraio: "l'incontro con le famiglie"

Abbiamo innanzitutto ben identificato molte caratteristiche delle nostre famiglie.

- Accanto alle famiglie classiche (genitori con figli) aumentano famiglie con coppie separate, single con figli, alcuni dei quali si appoggiano alla propria famiglia d'origine, anche rispetto alla convivenza. Nel nostro quartiere oltre il 51% dei nuclei familiari sono composti da persone sole. Le famiglie hanno, generalmente, pochi figli.
- Una realtà presente ormai da diversi anni e sempre più crescente sono le famiglie straniere, spesso in difficoltà economica e in crisi nella gestione dei figli, con vari bisogni e paure simili alle famiglie italiane, ma anche con le loro specificità (difficoltà nella lingua italiana, cultura, stili di vita, altra religione, fatiche nell'integrazione..).
- Le famiglie sono molto (troppo?) impegnate: l'incontro con loro diventa difficile anche perché hanno un sacco di impegni che "si cercano" ma che ritengono necessari.
- Le famiglie vivono una profonda crisi di dialogo: la televisione, facebook, i videogiochi.. fanno si che nelle famiglie il dialogo si riduca al lumicino.
- Le famiglie sono "buone", "credenti " ma difficili da incontrare: tendono a demandare (in alcuni casi a parcheggiare all'allenatore, al catechista..) la formazione del loro figlio senza ritenere necessario un confronto con l'educatore / allenatore / catechista.
- Le famiglie vivono delle profonde fatiche educative: faticano a gestire i figli soprattutto nell'età dell'adolescenza.

- Le famiglie non vivono più il momento della messa domenicale come un momento importante di incontro della comunità.

Tutte queste realtà mostrano sostanzialmente un bisogno d'incontro, di vicinanza, di affetto, di fede, pur mostrando ciascuna alcune perplessità / resistenze nel farsi coinvolgere in una dimensione comunitaria. Si percepisce da un lato la voglia di comunicare, il bisogno di essere ascoltati, di esprimere le proprie necessità e dall'altro la grossa fatica a farsi capire e la velocità con cui si preferisce chiudere lo scambio e quasi "fuggire".

La contraddizione è evidente: per creare legami sociali serve condividere il tempo ma noi siamo la generazione che per definizione ha poco tempo e deve sempre correre per l'impegno successivo.

Come vedete il quadro che ne esce è piuttosto duro ma realistico e serio. Non bisogna dimenticare che noi siamo parte di questo panorama che in esso ci muoviamo quotidianamente; non siamo osservatori esterni.

Non è un caso che dagli interventi della volta scorsa emerga il **sogno di una comunità che vuole bene proprio a questa famiglie e che prova a tessere con loro relazioni significative.**

- Il sogno di una comunità in cui le ***famiglie costituiscono una sorta di rete:*** una rete che sostiene chi è in difficoltà e che si fonda sulla vicinanza, sul confronto e sul dialogo tra le persone (famiglie) di buona volontà. Le comunità familiari di evangelizzazione (CFE) intendono vivere proprio questo a partire dal confronto con la parola di Dio.
- Porre attenzione ad essere gruppi non solo sensibili e al servizio dei bisogni evidenti della comunità, ma anche gruppi chiaramente APERTI che consentano l'ingresso di nuovi volontari per affiancare gli operatori/educatori già impegnati.
- Condividere momenti, far sperimentare il bene e i valori che si vivono in famiglia perché diventi uno stile contagioso in parrocchia.
- Recuperare lo spirito dell'incontro. Camminando per strada, salutare, interpellare, entrare con delicatezza nella vita delle persone. Incontrarsi non solo per fare, organizzare, assistere ma per il gusto di conoscere e scambiare.

È chiaro che questo sogno ha bisogno di mettere radici nella concretezza di alcuni gesti e alcune scelte.

1. "Sfruttare" al meglio le poche opportunità di incontro con le famiglie. È possibile ripensare la qualità dell'incontro?

- Abbiamo detto che le famiglie sono cariche di impegni e stanchezze. Nei vari cammini quanti incontri proponiamo alle famiglie? È un carico sopportabile? Quanti sarebbe opportuno proporne?
- Usiamo la testimonianza. Far avvicinare le famiglie da parte di altre famiglie "testimoni" consente di abbassare la barriera della diffidenza: una famiglia che racconta la propria esperienza di apertura all'altro, la propria esperienza di fede è più credibile di qualsiasi discorso.
- Puntiamo alla qualità: proponiamo incontri significativi, carichi di senso e non preoccupiamoci troppo dei risultati. Diamo dei segnali veri, profondi, credibili e poi lasciamo che lo spirito porti i risultati.

2. Elaborare un progetto adatto al profondo mutamento del panorama delle famiglie.

- La famiglia è OGGETTO di pastorale o **vogliamo che sia SOGGETTO** di pastorale. Crediamo profondamente che ha delle risorse da portare?
- LA FORMAZIONE: progetto continuo e non episodico che faccia percepire il compito di portare a tutti il bene e l'amore che si vive in famiglia. Per le nuove iniziative (vedi CFE) ci vuole pazienza per non sprecarle e soprattutto serve una formazione mirata.

DOMANDE PER GIOVEDÌ 15 MARZO:

1. La comunità che vorremmo costruire è attenta alle relazioni, al dialogo, al sostegno. Cosa vorresti aggiungere o sottolineare?
2. Abbiamo detto che proprio queste dimensioni sono particolarmente fragili e in crisi nella nostra società. È una sfida impossibile? Da dove si può cominciare?
3. Quali occasioni di incontro con le famiglie riteniamo più importanti o promettenti?

Che punti critici presentano? Come migliorarle?

(Foto: *Genitori e Bambini della 1.a Comunione. In basso: Gesù ci nutre con l'Eucaristia*)

IN BREVE

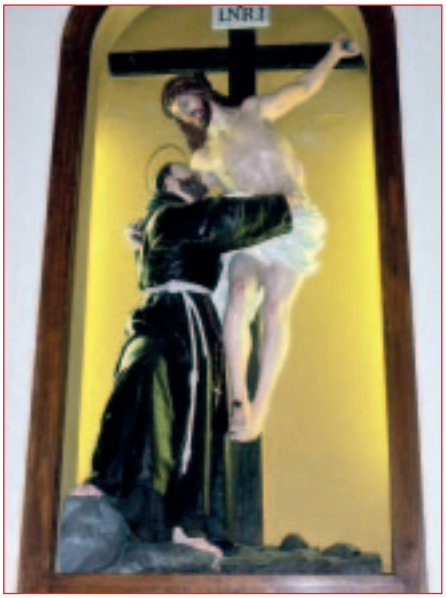
Prime Riconciliazioni

48 bambini di terza elementare e 5 di quarta hanno celebrato la Prima Riconciliazione la domenica 4 marzo. Due loro compagne Mary e Gloria hanno ricevuto il Battesimo. Molti Genitori hanno accompagnato i loro figli con grande attenzione e hanno anche partecipato loro stessi al ritiro. Alcuni di loro hanno ricevuto il Sacramento del Perdono, dando un esempio ai propri figli, perché siamo tutti peccatori bisognosi della misericordia del Signore, che è abbondante verso tutti, nessuno escluso. Il pomeriggio si è svolto in parte all'asilo (riflessione), in parte in chiesa (celebrazione) e in parte all'oratorio (festa).
In chiesa i Genitori hanno letto la lettera riservata scritta dal loro bambino, a cui hanno dato la loro benedizione. Ogni bambino ha portato il suo cofanetto con i cuoricini, corrispondenti a gesti volontari di amore e di obbedienza. È stata consegnata la croce della Riconciliazione che resterà come ricordo e l'anno prossimo sarà indossata sull'abito della prima Comunione. È stata un'esperienza commovente e veramente bella, che molti genitori hanno apprezzato apertamente. Ora i bambini si impegnano a continuare il cammino con Gesù, mantenendo la *promessa* fatta a lui e partecipando bene al *catechismo* e alla s. *Messa* domenicale. Le catechiste si sono molto impegnate e hanno presentato anche un loro regalino: un fiore che, crescendo, col suo profumo ricorderà il grande dono fatto dal Signore ai bambini.

Prime Comunioni

Domenica 6 maggio grande festa per tutti. La Prima Comunione è il motivo di tanta gioia, perché vediamo coronato il primo passo importante di responsabilità, insieme alla prima Riconciliazione, che i nostra bambini fanno verso il Signore. Ricever Gesù non è piccola cosa, ma grande onore e gioia.

1. Riceverlo vuol dire incontrarlo anzitutto nella fede: ci potrebbero essere delle persone che ricevono Gesù senza sapere che cosa fanno, lo ricevono ma non lo incontrano.
2. Ricevere Gesù morto e risorto, Gesù che ha donato la vita, il corpo e il sangue per noi, per la remissione dei nostri peccati e per la nostra salvezza. Bisogna prepararci sempre bene, portando a Gesù anche noi i nostri regali, i nostri sì di amore verso il prossimo, il nostro impegno nel nostro dovere e nelle nostre responsabilità. Questo è il nostro sacrificio unito a quello di Gesù sulla croce. I bambini stanno mettendo da parte i loro chicchi di frumento, con i quali si fa la farina e si fanno le ostie per la celebrazione. In quell'Ostia che ricevono c'è anche il frutto della terra, del lavoro e del loro amore.
3. Ricevere Gesù è dire grazie a Dio, alla propria famiglia e alla Chiesa-Parrocchia che ci porta a questo passo. I genitori saranno i primi ricompensati dal Signore, che li aiuta anche così a capire il dono di un figlio.



Le gratificazioni sono poche, ma sono molto significative. Il grazie che i figli diranno quel giorno resterà per sempre nel loro cuore, perché detto con verità profonda.
Il 1° maggio si terrà in preparazione il ritiro con i genitori, all'asilo. Sarà il luogo di preparare davvero il cuore a tanta grazia del Signore.

Frati Cappuccini

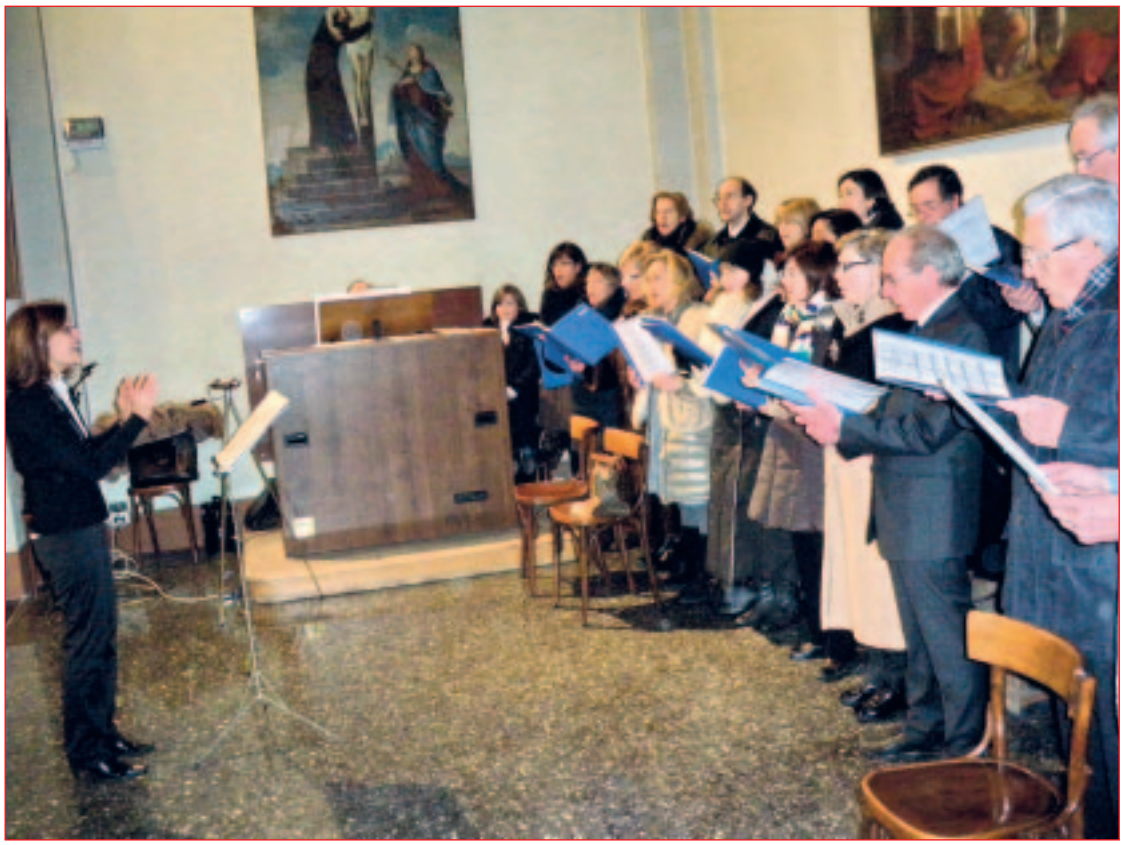
Meditazione e lettura della Parola
I nostri frati Cappuccini arrivarono a Bergamo nel 1535, sette anni dopo la fondazione dell'ordine. Presero posto nel convento dove si trovano ancora oggi e dove al tempo esisteva una chiesa che ricordava il punto della cattura di Sant'Alessandro da parte dei soldati romani, attorno al 300, durante l'ultima grande persecuzione, voluta dall'imperatore Diocleziano. Del convento originale purtroppo rimane soltanto un muro maestro nell'attuale refettorio riservato alle persone bisognose che ogni mattina arrivano per un pasto caldo. Il convento attuale è frutto di ricostruzioni effettuate fra XIX e XX secolo.
Nel periodo di quaresima ogni lunedì alle 20.45 i padri del convento propongono alla popolazione l'***Oasi della Parola***, una lettura e una meditazione della Passione di Gesù secondo il vangelo di Marco.
Nel convento vivono trentasei religiosi appartenenti a due famiglie, quella del convento vero e proprio e quella dell'infermeria che ospita i frati anziani e ammalati. Proprio ieri è stata inaugurata la nuova infermeria che può ospitare fino a venti persone. L'inaugurazione è avvenuta ieri non per caso: il 3 marzo del 1890 in questo convento morì il beato frate Innocenzo da Berzo. (*da L'eco di Bergamo, 4-3-2012*)

Cresime

Si celebrano il 13 maggio, festa della Madonna di Fatima, che pregherà perché lo Spirito Santo scenda abbondantemente sui ragazzi.

Cre

Il CRE si terrà dal 18 giugno al 13 luglio. L'iniziativa dell'Oratorio è molto conosciuta da tutti. È un bel mese che i ragazzi passano nel gioco, nello stare insieme rispettando le regole, nell'ascoltare la Parola di Dio sotto forma di iniziative spirituali e culturali. E tanto altro…
Le iscrizioni si riceveranno dalle ore 16 alle ore 18, dal 21 maggio al 6 giugno.



Galgario, bel coro polifonico

Circa venticinque persone compongono il Coro del Galgario. Diretto dalla Prof. Monica Colnago (all'organo il Sig. Marco Persico), il coro procede da anni, animando festosamente una messa ogni domenica. Il senso della festa è più vivo quando tante persone mostrano la loro gioia e la loro lode al Signore, con l'arte e il lavoro in gruppo, anche se comporta qualche sacrificio. Per il Signore e per la Chiesa nulla è mai troppo. Complimenti!

Foto: Gruppo *Stranamente insieme.* Senza parole

CONFERENZA SAN VINCENZO DE' PAOLI, S. ANNA
Relazione morale e finanziaria anno 2011

"Fare il bene per amore del bene ed il giusto per amore del giusto".

La nostra Conferenza è composta da una ventina di persone che si riuniscono ogni lunedì dalle ore 15 alle 17 presso il Centro Sociale Parrocchiale.

Si inizia con la preghiera allo Spirito Santo e ci si impegna alla recita del Rosario, lungo la settimana, per gli ammalati, i poveri e le persone che si raccomandano a noi.

Segue una riflessione del nostro Assistente Spirituale che verte sull'impegno alla carità, sull'importanza della nostra crescita umana e cristiana e sulle testimonianze di fede.

Come funziona la Conferenza? Siamo abbastanza organizzati e lavoriamo in comunione fraterna; ogni vincenziano si assume degli incarichi continuativi presso le famiglie visitate in modo da poter creare una vera amicizia ed un valido supporto: alcuni visitano famiglie ed anziani soli, altri accompagnano al Cps ed al Sert per controlli, un buon gruppo si reca ai Ricoveri (in particolare al "Gleno") per visite ed animare i reparti. Un vincenziano è giornalmente impegnato nell'accompagnamento di anziani ed inabili all' ospedale o cliniche per visite e cure riabilitative.

Buona è la collaborazione per il ritiro dei viveri presso il nostro Banco Alimentare.

La visita domiciliare è il centro della nostra attività; entrare nelle case ci permette di renderci maggiormente conto delle reali difficoltà delle persone e delle famiglie. Il protrarsi dell'attuale difficile momento spinge più persone a bussare alle nostre porte, ma l'aumento dell'impegno di carità, prossimità e pazienza non ci spaventa!

Le povertà sono soprattutto di natura economica: famiglie con bambini piccoli, padri senza lavoro, bollette rette ed affitti da pagare, solitudine degli anziani.

Ogni settimana i singoli vincenziani relazionano sulle visite effettuate, aprendo la discussione sui problemi ed insieme riflettere e decidere il da farsi.

La Conferenza collabora attivamente con i gruppi caritativi della Parrocchia (Centro d'ascolto, Unitalsi, Crescere insieme, ecc.), con le Assistenti Sociali del Comune, con CAV e con Aler per l'assegnazione di case popolari, dove ve ne sia l'opportunità. La collaborazione in rete consente di evitare sovrapposizioni e sprechi.

La carità ci impegna ogni giorno, ci mette nella condizione di non dire mai "basta", ci incoraggia a cominciare sempre da capo. La vera carità è giornaliera, discreta, silenziosa; non è un gesto eroico, ma un gesto vissuto in prima persona, senza testimoni. La visita domiciliare dà un senso alla nostra quotidianità ed approfondisce la conoscenza di noi stessi.

Un ringraziamento particolare alla gente della Comunità che apprezza e dà fiducia al nostro lavoro, contribuendo generosamente, così pure un grazie alle persone anonime che con sacrificio lasciano il loro obolo nella cassetta per i poveri in Chiesa.

Una carità preziosa e silenziosa!

Dati significativi dell'attività desunti dal **Rendiconto Annuale** inviato al nostro Consiglio Centrale Diocesano.

VIVERI distribuiti: kg 4.300 circa - valore oltre € 10.000,00 (da Banco Alimentare S. Vincenzo)

ENTRATE € 21.820,00 di cui € 12.315,00 da Amici e Benefattori; € 3.980,00 collette ed offerte vincenziani; € 5.525,00 anonimi cassetta Chiesa

USCITE € 20.836,00 di cui: € 5.383 - bollette varie ed affitti; € 3.285,00 rette scolastiche/medicinali; € 1.608,00 acquisto alimenti; € 5.830,00 contributi periodici di sopravvivenza; € 2.380,00 Albergo Popolare/don Resmini/Vismara; € 2.350,00 Case Riposo / S. Messe.

DISAGI: solitudine 8 - alcool/droga 3 - psicofisici 3 - malattia 8 - disagio minorile 7 - economici/ disoccupaz. 82 - abitazione 10. Mediamente nel 2011 seguiti: n° 30 nuclei famigliari (14 italiani e 16 stranieri) per un totale di 88 persone (26 minori); nelle Case di Riposo n° 75 parrocchiani.

I vincenziani di S. Anna

IL PANIERE DELLA SOLIDARIETÀ

La percezione della povertà, da parte della Caritas Parrocchiale (attraverso i gruppi caritativi) non è frutto di uno studio teorico, ma proviene da una presenza radicata nella comunità e nel territorio, fatta di ascolto, accoglienza e progetto di aiuto.

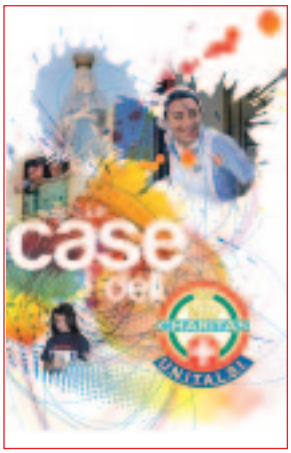
Il progetto ***"Il paniere della Solidarietà"*** è nato dal bisogno e dalla richiesta di aiuto di numerose famiglie del nostro quartiere con un reddito al di sotto dell'indice di povertà o a seguito della crisi economica hanno perso il lavoro e si trovano a dover fronteggiare situazioni e difficoltà, a volte anche drammatiche.

La loro richiesta (oltre alla domanda di lavoro che noi non siamo in grado di soddisfare, anche se qualcuno è stato sistemato) sono: alimentari, vestiario, pagamento utenze e affitto, integrazioni rette scolastiche, microcrediti per fronteggiare spese mediche, emergenze, mutui contratti, ecc.

Nel 2011 sono state aiutate più di 120 famiglie per tutto l'anno e il nostro impegno è di poter continuare a sostenere coloro che, visto il prolungare della crisi e l'aumentare delle povertà, ci chiederanno di essere aiutati.

Ciascuno è chiamato in causa in questa opera di amore, a un coerente impegno, affinché la fede e la carità crescano nonostante l'impegno, ma proprio attraverso di esso.

UNITALSI A LOURDES CON I MALATI



Anche quest'anno l'Unione Nazionale Italiana per il Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali ha organizzato, a livello della Sottosezione provinciale di Bergamo, il tradizionale e commovente Pellegrinaggio con i Malati a **Lourdes**, da giovedì 26 aprile a mercoledì 2 maggio, per i malati, gli anziani, i disabili. Tutti i privilegiati di Gesù lo sono anche per Maria e anche per l'Unitalsi, che periodicamente rende anche visita ai malati e agli anziani nei ricoveri e a domicilio.

• Domenica 17 giugno l'Unitalsi farà con loro il Pellegrinaggio alla Madonna di Caravaggio.

• A luglio due appuntamenti: Feste di S. Anna (dom. 15 luglio) e Santuario di Ardesio 29 luglio.

• Ad agosto la festa della Madonna Addolorata in S. Caterina (sabato 18 agosto) e il pellegrinaggio al Santuario di Loreto (da mercoledì 22 a sabato 25).

• A ottobre Esercizi Spirituali a Botta di Sedrina (25-28 ottobre), sempre con i malati, disabili, anziani.

• A dicembre festa di S. Lucia (9 dicembre) e festa di capodanno (31/12).

Centro in Ascolto della nostra parrocchia
Bilancio anno 2011

USCITE Acquisti alimentari 5.007,42; bollette gas-luce 1.592,89; integrazione rette e corsi italiano 2.160,60; telefono e internet 654,80; abbigliamento 169,10; farmacia ed esami 200,11; cancelleria 554,27; contributi in denaro 2.120,00; varie 892,04; TOTALE -13.351,23.

ENTRATE Offerte volontari e privati 4.800,00; da lascito sig. Meneghinello 2.294,00; iscrizioni corsi di italiano 375,00; contributo da Circoscrizione/1 5.000,00; ricavato vendita panettoni e olio solidale 2.374,00; rimanenza al 31/12/2010 4.937,85; TOTALE 19.780,85

RIMANENZA
AL 31/12/2011 **6.429,62**

OLIO SOLIDALE

La crisi ha acuito precarietà e instabilità, mettendo sotto pressione persone e famiglie.

In questo scenario ci è chiesto di mettere i nostri occhi sui volti dei fratelli più bisognosi e di ritrovare sulle tracce di Gesù la direzione di un cammino che sappia di futuro : senza ingenuità e lirismi, ma pensando a un tempo di semina, per diffondere pratiche solidali, mentalità, stili di vita, in attesa, continuando ad operare, del tempo della raccolta.

Non dimentichiamo che Gesù ha paragonato il Regno dei cieli al lievito e al granello di senape: a noi metterli nella farina.

Con il ricavato della vendita dell'olio solidale (insieme all'ulivo benedetto, segno di accoglienza e di pace), aiuteremo le numerose famiglie in difficoltà che ogni giorno bussano al Centro In Ascolto della Parrocchia, donando loro viveri, sostegno economico e dignità.

Domenica delle Palme 1 Aprile 2012, i bambini con i catechiste e i loro genitori che hanno confezionato le bottiglie di olio, saranno sul sagrato della nostra Chiesa perché tutti possano esprimere la loro solidarietà.

La Caritas Parrocchiale

Una piccola rinuncia, un aiuto concreto

È di questi giorni l'iniziativa **"Colletta alimentare".**

Trovo che sia molto positivo il fatto di proporla anche attraverso le scuole. I nostri bambini sono andati a scuola con il sacchettino giallo e hanno scelto cosa donare a chi ha più bisogno. Chi un pacco di pasta, chi scatolame, zucchero, sale, farina...

E' terribile pensare che, nel 2012, in un paese come il nostro, ci siano delle realtà così svantaggiate. Non si tratta più di essere parsimoniosi, sobri. Purtroppo, siamo oltre. Si tocca con mano la povertà. Quella vera. Quella che non ti fa dormire di notte e ti fa tremare di giorno. La politica non viene certo incontro. E' proprio in momenti come questi che sarebbe bello, e in alcuni casi fortunatamente avviene, riscoprire l'importanza della comunità, dello stare insieme, del condividere. Del darsi una mano reciprocamente, anche se non si hanno soldi.

Io ti invito a pranzo, tu in cambio mi guardi un'ora la bambina che io provo a fare un colloquio di lavoro... Io ti stiro i panni, tu mi cucini una pasta al forno... Io ti prendo i bambini a scuola, tu mi passi i libri che stai leggendo... Io ti do una mano a pulire la casa, tu dai una mano a mio figlio con i compiti...

A volte basta anche l'ascolto. E' sufficiente sapere che c'è un orecchio teso, un occhio benevolo, per sentire meno il peso della fatica quotidiana. Si passa un pomeriggio insieme, ci si fa compagnia...

Bisogna provare ad **allontanarsi dall'individualismo.** Uscire un po' da se stessi e mettersi nei panni degli altri.

In una città tendenzialmente benestante come Bergamo, sono molte le persone ad avere bisogno dell'iniziativa "Colletta alimentare". Gli assistiti nella città e in provincia sono oltre 650, tra cui citiamo:

- 180 famiglie, per circa 455 persone;
- 7 conventi di suore di clausura per 165 suore;
- I Cappuccini, che ogni giorno danno pasti a chi ha bisogno;
- L' Associazione TAU di Arcene che ha in affido 6 bambini gravemente malati.
- Più del 40% delle famiglie è monoreddito e di cittadinanza italiana;
- il 30% delle famiglie è costituito da extracomunitari, stabilmente insediati nel territorio con una fissa dimora.
- Un altro 10% è rappresentato da famiglie con persone portatrici di handicap, malattie od invalidità parziale o permanente ed infine circa il 20% è rappresentato da anziani soli che vivono con la pensione minima. (Dati 2011 tratti da http://www.bancodisolidarietabg.it).

"Ma perché dobbiamo portare queste cose a scuola? " Mi ha chiesto mia figlia minore.

Le ho spiegato che non è un dovere, ma è una scelta consapevole. Quella di fare un piccolo sacrificio, di rinunciare a qualcosa, per cercare di dare una mano e forse anche un sorriso, a chi al momento è meno fortunato. Nessuno ci obbliga. Non si deve fare per forza. Non si deve fare per sembrare più buoni agli occhi degli altri. Se si arriva a farlo, ci deve essere convinzione e cuore. La bella figura, alla lunga, non interessa a nessuno. Quello che è importante è cercare di capire gli altri, comprendere le loro difficoltà e andare oltre a quelli che possono essere i propri limiti e le proprie impressioni, spesso errate.

Francesca

Banco missionario

Come ogni anno, il Gruppo per le Missioni prepara un banco di vendita in beneficenza, per sostenere i nostri missionari, che sono numerosi. L'apertura del Banco sarà dal giovedì 10 fino al martedì 15 maggio. Gli oggetti saranno di bell'interesse e saranno nuovi. La gentilezza delle signore del Banco è nota. Si ringraziano tutti coloro che faranno cortese visita.

Russia, "Anello d'oro"

Dal 18 al 25 giugno è organizzata (previo il numero di iscritti) una **gita e pellegrinaggio** in visita alla comunità civile e cristiana della Russia. In programma Mosca e S. Pietroburgo, con l'"Anello d'oro" dei monasteri antichi ortodossi, compreso Sergiev Posad (il "Vaticano Ortodosso").

PASCUA DE RESURRECCIÒN

Aleluja, Jesùs ha resucitado! Es el gran anuncio de la Pascua. Pero solo el corazòn atento y sensible a los valores del espìritu logra entender la novedad absoluta de ese anuncio. Proclamar **la resurrecciòn de Jesùs, Hijo de Dios, significa poner en la historia del mundo un punto firme:** la muerte ha sido derrotada, la esperanza ha ganado definitivamente; se puede mirar hacia adelante con la certeza que **el bien siempre serà triunfador** y ninguno màs podrà sacar del corazòn el gozo de la eternidad.

Eso es extremadamente importante porque un halo de indiferencia o casi pesimismo està envolviendo la cultura de hoy; como si el hombre podrìa abasteserse a si mismo y no necesitar de Alguien que ilumine la vida. La Esperanza (con la E mayuscula) se confunde con un vago deseo que las cosas vayan bien, que se tenga suerte, pero sin aquella seguridad que dà la fuerza y la energia de llevar adelante proyectos de vida que sean fuentes de novedad duradera para el mundo.

Necesitamos una conversiòn radical que saque la ilusiòn que se pueda caminar tranquilos sin la luz del **Espìritu de Dios que envuelve el ser profundo de la singula persona.** Necesitamos cristianos que han tomado una opciòn clara entre el Dios revelado por Cristo y la sabiduria humana; entre la entrega del **servicio por amor** y una convivencia simplemente observante de las leyes humanas. El Hijo del Resucitado es constructor de un mañana de **justicia**, defensor de la **verdad**, testigo del **amor**, grito de **perdon, aliento del pobre.** La identidad cristiana al estilo de ***Cristo muerto por amor y resucitado por la justicia del Padre*** tiene que ser el perfume de la vida.

… No hay anuncio tan "absurdo" y radicalmente novedoso como el de la RESURRECCION. De hecho solo Dios puede lograr eso. La opciòn de fe es creer o renunciar a creer; no hay posiciòn intermedia. Tenemos sì **testigos creibles** de ese acontecimiento unico en la historia de la humanidad: los apostoles, muchos cristianos de la iglesia primitiva, visiones de santos. Pero nada puede remplazar la opciòn de fe que cada uno tiene que tomar. Si quieres, puedes no creer.

Pero si crees en la resurrecciòn de Jesùs todo cambia; de verdad todo cambia radicalmente. Todo tiene otro sentido, porque **cada momento de la vida es iluminado de una luz sovrenatural** que da horizontes infinitos a cada aspiraciòn. Hasta la muerte, el dolor, el sufrimiento no encierra bajo una capa negra el azul de la esperanza; puedes seguir mirando hacia adelante con la certeza que nada queda inutil o esteril, tambièn si tienes que pasar por el momentaneo y aparente fracaso. Es el grano de trigo que debajo de la tierra tiene que pudrir en el olvido para dar fruto abundante. Parece casi un ley de vida: **solo lo que muere resucita.** Lo demàs pasa como un rayo que crea la ilusiòn de un momento ... y de nuevo vuelve la obsuridad.

Por medio de Cristo resucitado por Dios Padre el futuro se abre a la eternidad del amor. Gracias.

Don Mario Marossi

EN LA UNIÓN ESTA LA FUERZA

Las familias hoy vivimos en tiempos donde uno de los seños mas fuertes y negativos es la exclusión de las personas, excluidas bien por la falta de estudios, de trabajo o de vivienda, estado social o de origen, la frustraciòn al dolor de las familias donde los hijos han entrado en el mundo de el alcohol, la droga o las transgreciones màs inmaginables poniendo a la familia en una dura prueba de solidez. No en vano hoy, los nucleos familiares fragiles en algunas ocaciones se rompen contribuyendo no solo a la nueva realidad de familias compuestas de un padre o a una madre sola con su o sus propios hijos. Para los niños, hijos de padres separados, es importante **que la comunidad ayude a la familia y no la juzgue,** y que haga que la vida misma juntos pueda ser positiva.

Hoy las personas dentro de la comunuidad se encuentran cada dìa màs solas de hecho el individualismo, como resultado de la apatia general, situaciòn que se vive en cierto modo como una cosa natural de todos los dias.

Vivimos hoy con el miedo y la verguenza de ser adjudicados sobre todo si la familia ha tenido roturas permanente, con un gran sentimiento de frustaraciòn a la espalda, algunos viven con el peso de la verguenza delante de la comunidad justamente sentimientos legitimos que caracterizan cada individuo y lo hacen diferente el uno del otro.

Las familias que vienen de otros paises no son ajenas a estos sentimientos y creo sea algo que tenemos todos en comùn en estos momentos donde se habla de crisis no solo economica mundial, crisis "que dà miedo" a todos, a nuestros jovenes que comienzan a notar que tienen un futuro riesgoso, las familias que no llegan al final del mes con los sueldos, a la parte activa trabajadora actual que lleva adelante la economia del pais que tristemente ve alejar el dia de su pensiòn y a los que dieron tantos años de servicio que viven con poco, nuestros ancianos.

Hacemos todos hoy parte de una gran familia con la esperanza que lleguen tiempos mejores y sobre todo por el momento cada uno de nosotros a modo suyo pueda dar y darse una sonrrisa que nos ayude a ir a adelante y **a mantener nuestras familias unidas**, por que como dice el dicho ***en la union esta la fuerza,*** y la familia que se mantiene unida crea bases solidas y sobre todo crece hombres y mujeres serenos que en el futuro formaran una comunidad mas sana y con una fuerte senzaciòn de pertenecer a su comunidad.

Erceinda

(Foto: *nella Prima Riconciliazione ci sono molti bambini anche latino-americani)*

Scelto per voi al Teatro del Borgo

Benvenuti al nord – commedia, Italia, 2012 – regia di Luca Miniero, con Claudio Bisio, Alessandro Siani e Angela Finocchiaro; in programmazione martedì 17 aprile ore 16, mercoledì 18 e giovedì 19 aprile ore 21.

Alberto Colombo, brianzolo impiegato alle poste, ha finalmente ottenuto la promozione e il trasferimento a Milano. Il Sud, in cui è stato benvenuto e benvoluto, sembra adesso un ricordo lontano che Mattia, indolente compagno meridionale, risveglia col suo arrivo improvviso. Perché la relazione con la bella Maria sta naufragando a causa della sua immaturità e di un mutuo procrastinato. Deciso a dimostrare alla consorte di essere un uomo responsabile, Mattia si lascia contagiare dall'operosità milanese finendo per fare brunch e carriera sotto la Madunina. Alberto intanto, promosso direttore e occupato full time, trascura la moglie, che finirà per lasciarlo. Sedotti e abbandonati, si rimboccheranno le maniche e proveranno a riprendersi la famiglia e una vita migliore, in un'Italia senza confini e campanilismi.

Questo mese potete leggere

Andrea Camilleri, **Il diavolo certamente**, Mondadori.

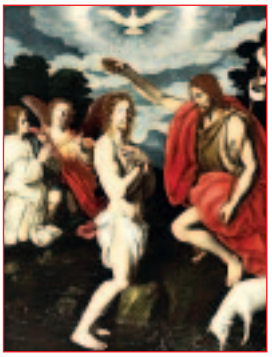
Due filosofi in lotta per il Nobel, un partigiano tradito da un topolino, un ladro gentiluomo, un magistrato tratto in inganno dal giallo che sta leggendo, un monsignore alle prese col più impietoso dei lapsus, un bimbo che rischia di essere ucciso e un altro capace di sconvolgere un'intera comunità con le sue idee eretiche... E ancora: una ragazza che russa rumorosamente, un'altra alle prese con il tacco spezzato della sua scarpa, una segretaria troppo zelante, una moglie ricchissima e tante, tante donne che amano – tutte – con passione, a volte con perfidia, più spesso con generosità. Ecco i personaggi che, insieme a molti altri, popolano le pagine di questo libro: un romanzo corale sui desideri e i vizi, gli slanci e le bassezze dell'umanità e insieme un perfetto marchingegno a orologeria.

Giuseppe D'Avanzo, **Il guscio vuoto**, Laterza.
Un altro ventennio si è chiuso in Italia, forse si è conclusa un'epoca e sarà possibile ridare sostanza alla nostra democrazia. Per avviare la ricostruzione è necessario capire cosa è successo nell'era berlusconiana. Giuseppe D'Avanzo ha individuato i meccanismi utilizzati dal potere per portare alla deriva la nostra democrazia: la trasformazione del linguaggio politico in slogan pubblicitario, lo stravolgimento della Costituzione, la sospensione dello stato di diritto, e l'eccezione che diventa la regola.

Teatro

Dal 10 al 15 aprile al Donizetti, **La commedia di Orlando**, liberamente tratto da Orlando di Virginia Woolf, per la regia di Emanuele Giordano.

Una iniziativa del Museo Bernareggi



Un'opera Battesimo di Cristo, Terno d'Isola, chiesa di S. Vittore

Fino al 24 giugno, negli spazi della Gamec e del Museo Bernareggi, **Carlo Ceresa**, la mostra: un pittore del Seicento lombardo tra realtà e devozione

Oltre 100 opere suddivise in 9 sezioni: questi i numeri di un'esposizione che intende raccontare la storia di un protagonista della pittura del Seicento lombardo. La mostra inizia nella sede espositiva del Museo Adriano Bernareggi (La giovinezza di Carlo Ceresa e il tirocinio sulle stampe) per poi continuare nelle sale della vicina Accademia Carrara/ GAMeC. Qui il visitatore troverà, in un suggestivo allestimento, una ricognizione a volo d'uccello della pittura barocca a Bergamo, ai tempi di Ceresa. Un ampio affresco sulle principali presenze milanesi, venete, liguri, emiliane e toscane, a cui il pittore bergamasco oppone un linguaggio severo e realista.

Stefano Rampoldi

Lucas bottega di fotografia
album nozze tradizionale e digitali
video digitali su dvd
ritratti e book in sala posa
album e cornici artigianali
fototessere digitali
sviluppo e stampa
via Borgo Palazzo, 40/a Bergamo
Tel. 035.219589 www.lucasfoto.it

Consiglio Parrocchiale Affari Economici
I SOLDI IN PARROCCHIA ANNO 2011

Nota: Tra parentesi le cifre dell'anno precedente; in rosso le cifre di quest'anno.

Nelle Entrate: Offerte per Sacramenti e offerte consegnate al Parroco: 54.288,00 (69.471,00). Elemosine in Chiesa 83.432,00 (77.372,00), offerte per le candele 16.650,00 (17.252,00); raccolte fatte (e date) per Enti vari 31.163,00 (42.141,00). Ren-dite immobiliari: 103.424,00 (99.179,00). Altre varie per un **totale delle entrate di € 316.403,00.** (€ 319.170,00)

Nelle Uscite: Ratei/Mutui: -191.343,00 (-191.343,00). Totale lavori (Oratorio, Sc Mat, Chiesa, ecc.) -49.391,00 (-67.051,00). Totale Ratei + Manut. Straord. + altre varie: -258.394,00 (-240.401,00). Imposte e tasse: -23.135,00 (-26.674,00). Altre spese per un **totale generale uscite di € -457.598,00** (€ -401.486,00).

Andamento finanziario: Estinti i mutui da 250 e 300 mila. Restano accesi ancora il mutuo di 400 mila, fino ad agosto 2014, e il mutuo col Credito Sportivo di 199 mila, fino a marzo 2024.

Debiti: verso Banca (fido) € 228.219,50; verso Istituti di Credito (mutuo rimanente) 181.716,48; verso ICS ed Enti Pubblici (FRISL, ecc.) € 160.975,08; verso Privati € 185.000,00; TFR dipendenti € 166.547,32. **TOTALE DEBITI € 922.458,00 !!!**

Però abbiamo ora tutte le dichiarazioni di conformità legale, per tutti i nostri ambienti.

Grazie alla Curia che ha avallato i mutui e il fido. Grazie alle altre parrocchie che hanno contribuito a restituirci per 2/3 gli interessi sui mutui. Grazie a tutti coloro che ci hanno sostenuto con la loro offerta, **e sono tantissimi.**

IL CPAE

Corso fidanzati:
Cinque coppie si sono preparate alla vita di famiglia cristiana, cioè a un cammino di bene e di sequela di Gesù, il quale ci ha amato fino a donare tutto se stesso per noi. Ogni famiglia è una piccola Chiesa domestica.

Navigare in questo mare ... virtuale alla ricerca di nuovi siti

Anche chi è cieco sogna. Certo, con percezioni sensoriali non solo visive, ma anche tattili e olfattive. Anche i non vedenti vanno in visita alle pinacoteche e ne ammirano i quadri, anche loro salgono e scendono dal metro. Chi, invece, si è mai fatto accompagnare da una guida non vedente, entrando in spazi completamenti bui e scoprendo l'altra faccia della luna? E' sufficiente accedere su **www.dialogonelbuio.org** per percepire, grazie all'enorme lavoro realizzato dall'Istituto dei ciechi, come non occorra guardare per vedere lontano.

Colpisce subito, sulla homepage, la descrizione della mostra "Dialogo nel Buio", ospitata nella sede dell'Istituto dei Ciechi di Milano. Vi si accede attraverso un percorso in totale assenza di luce, accompagnati da esperte guide non vedenti. Un viaggio di oltre un'ora nella completa oscurità …. Ci si affida al tatto, all'udito, all'olfatto e al gusto per vivere un'esperienza altra, dove scoprire di non avere tutte quelle abilità che pensavamo. Una visita, comunque, alla portata di chiunque e che non lascia indifferenti. Non solo: dal sito potete scoprire la possibilità di andare a teatro al buio, di prenotare una cena al buio o una mostra tattile realizzata in collaborazione con il Louvre.

Spulciando nei commenti dei visitatori ho trovato, dopo tanti ringraziamenti, questa frase curiosa scritta da alcuni bambini entusiasti e sinceri: "Vogliamo ringraziare tutte le guide che erano presenti quando siamo venuti all'Istituto dei Ciechi: loro ci hanno dato tranquillità perché noi avevamo un po' di paura." Un contatto con la realtà, quella vera, non inutilmente edulcorata.

Viviana

BATTEZZATI IN CRISTO

Amurao Giuliano, di Guiller e Sandoval Marivel

Battini Giulio, di Giacomo e Merli Benetti Alice

Laudicina Manuele, di Massimiliano Gabriele e Parisi Anna

Ezebuiro Mary Chioma, di Okechukwu Azubike e Carraturo Immacolata

CALENDARIO PARROCCHIALE

APRILE 2012

21 Domenica	**Domenica delle palme**
	Ritiro dei Fidanzati dalle 16.30 presso la Scuola d'Infanzia
	Distribuzione ulivi
2 Lunedì	Gruppo Vincenziani in Oratorio (15)
	Rosario Meditato (16-17)
	Incontro Catechisti 5ª Elementare (17.30)
	Gruppo Unitalsi (20.45)
4 Mercoledì	Catechesi1ª - 2ª Media (16.30)
	Celebrazione Comunitaria/Penitenza (20.45)
5 Giovedì	**Giovedì Santo**
	Paraliturgia per Elementari (16.30)
	Messa per gli anziani (17)
	Messa in Cœna Domini (20.30)
	Adorazione notturna (fino alle ore 24)
6 Venerdì	**Venerdì Santo - Astinenza e digiuno**
	Adorazione al Cenacolo dalle ore 7
	Via Crucis Elementari/Medie/ (11)
	Liturgia della morte del Signore (15)
	Processione con il Cristo morto (20.30)
7 Sabato	**Sabato Santo**
	Benedizione delle uova (11)
	Confessioni (9-12 e 15-19)
	11.00 Benedizione delle uova pasquali
	Veglia Pasquale nella Risurrezione del Signore (22)
8 Domenica	**Pasqua di Risurrezione**
	S. Messe 8,30 - 10,00 -11,30 -19,00
9 Lunedì	Giorno dell'Angelo S. Messe ore 7 – 10 - 17
10 Martedì	Catechesi adulti in Parrocchia (14.45-20.45)
11 Mercoledì	Catechesi 1ª - 2ª media (16.30)
12 Giovedì	Catechesi 3ª Media e Superiori (20.30)
	Gruppo Liturgia (15)
	Consiglio d'Oratorio ore 21
13 Venerdì	Catechesi Elementari (16.30)
	Incontro Genitori e Bambini/Prima Comunione (16.30)
	Incontro catechesi familiare (16.45)
	Catechesi 2ª elementare (16.45)
14 Sabato	Incontro Bambini Prima Comunione ore 11,00
	Preparazione Battesimi In Chiesa (14.30)
15 Domenica	**II Domenica di Pasqua**
	Festa della Divina Misericordia
	Celebrazione Battesimi (10)
	17.00 Concerto d'organo e violino, in chiesa
16 Lunedì	Incontro dei Catechisti degli adulti (15)
	Gruppo Vincenziani in Oratorio (15)
	Rosario Meditato (16-17)
	Incontro Catechisti 1ª Media (17.30)
	Gruppo Missionario (20.45)
17 Martedì	Catechesi adulti nelle case (14,45-20.45)
18 Mercoledì	Catechesi 1ª - 2ª media (16.30)
	Gruppo Stranamente Insieme
19 Giovedì	Consiglio Pastorale parrocchiale
	Catechesi 3ª Media e Superiori (20.30)
20 Venerdì	Catechesi elementari (16.30)
	Scuola di Preghiera in Seminario (20.30)
21 Sab/Dom	Uscita 1ª Media a Rota Imagma
22 Domenica	**III Domenica di Pasqua**
23 Lunedì	Gruppo Vincenziani in Oratorio (15)
	Rosario Meditato (16-17)
	Incontro Catechisti 2ª Media (17.30)
24 Martedì	Catechesi adulti in Parrocchia (14,45-20.45)
25 Mercoledì	Catechesi 1ª - 2ª media (16.30)
26 Giovedì	Catechesi 3ª Media e Superiori (20.30)
27 Venerdì	Catechesi Elementari (16.30)
	Incontro catechesi familiare (16.45)
	Catechesi 2ª elementare (16.45)
28 Sabato	14,30 Preparazione Battesimi Uff. parr
29 Domenica	**IV Domenica di Pasqua**
30 Lunedì	Gruppo Vincenziani in Oratorio (15)
	Rosario Meditato (16-17)

MAGGIO 2012

1 Martedì	**San Giuseppe Lavoratore**
	Ritiro Fanciulli e Genitori 1ª Comunione
2 Mercoledì	Catechesi 1ª - 2ª Media (16.30)
	Ore 20.30 S. Messa Mariana -Via Div Julia 7
3 Giovedì	Catechesi 3ª Media e Superiori (20.30)
4 Venerdì	Catechesi Elementari (16.30)
	1° Ven del mese (17.30)
5 Sabato	Prova Liturgia Bambini 1° Comunione (14,30)
6 Domenica	**V Domenica di Pasqua**
	Celebrazione Prima Comunione (10,30)
	(le s. messe avranno il seguente orario 8,30 - 10,30 -19)
7 Lunedì	Gruppo Vincenziani in Oratorio (15)
	Rosario Meditato (16-17)
	Gruppo Unitalsi (20.45)

Nikisic Gloria, di Ismet e Veliu Valbona

Mamani Nadir Maria e Axel Alessandro, di Marco e Quispe Hilda

Sessantini Ilaria, di Ferdinando e Cavioni Daniela

Nobile Zaira, di Anselmo e Bracamonte Fuentes Laura Bracamonte Sebastian, di Nobile Anselmo e Bracamonte Laura

Palamara Sofia Maria, di Gabriele e Dasdia Maddalena

8 Martedì	Catechesi Adulti in parrocchia (14.45-20.45)
9 Mercoledì	Catechesi 1ª - 2ª Media (16.30)
	Gruppo Stranamente Insieme
10 Giovedì	Catechesi 3ª Media e Superiori(20.30)
	Gruppo Liturgia (15)
	Ore 20.30 S. Messa Mariana - via Calepino 4
11 Venerdì	Catechesi Elementari (16.30)
	Incontro catechesi familiare (16.45)
	Catechesi 2ª elementare (16.45)
	In chiesina: Veglia allo Spirito Santo (20.45)
12 Sabato	Preparazione Battesimi In Chiesa (14.30)
	Prove rito Cresima
13 Domenica	**VI Domenica di Pasqua**
	Celebrazione S. Cresima 10.30
	(le s. messe avranno il seguente orario 8,30 - 10,30 -19)
	Battesimi ore 16
14 Lunedì	Gruppo Vincenziani in Oratorio (15)
	Rosario Meditato (16-17)
	Gruppo Missionario (20.45)
15 Martedì	Catechesi Adulti nelle case
16 Mercoledì	Catechesi 1ª - 2ª Media (16.30)
	20.30 S. Messa Mariana - via A. Maj 13-15-17
17 Giovedì	Consiglio Pastorale parr. (20:45)
	Catechesi 3ª Media e Superiori(20.30)
	20,45 Consiglio Pastorale parr.
18 Venerdì	Catechesi Elementari (16.30)
	Ore 20.30 S. Messa Mariana - via Serassi 13
	Scuola di Preghiera in Seminario (20.30)
19/20 Sab/Dom	Uscita 3ª media e 1ª superiore a Lonno e Olera
	21,00 Concerto Coro Goccia dopo Goccia, chiesa
20 Domenica	**Ascensione del Signore**
21 Lunedì	Gruppo Vincenziani in Oratorio (15)
	Rosario Meditato (16-17)
	Ore 20.30 S. Messa Mariana - Borgo Palazzo 90
	Apertura Iscrizioni Centro Ricreativo Estivo 2012
	Gruppo Stranamente Insieme
22 Martedì	Ore 20.30 S. Messa Mariana - via Fantoni 5
23 Mercoledì	Catechesi 1ª - 2ª media (16.30)
	Ore 20.30 S. Messa Mariana - via A. Maj 22
24 Giovedì	Pellegrinaggio Catechesi Adulti (13.30)
	Catechesi 3ª Media e Superiori (20.30)
25 Venerdì	Catechesi elementari (16.30)
26 Sabato	S. Messe ore 7-10-19
27 Domenica	**Pentecoste**
	ORATORIO IN FESTA
28 Lunedì	Gruppo Vincenziani in Oratorio (15)
	Rosario Meditato (16-17)
30 Mercoledì	Catechesi 1ª - 2ª media (16.30)
31Giovedì	Catechesi 3ª Media e Superiori (20.30)
	Ore 20.30 S. Messa Mariana - Scuola d'Infanzia

NELLA CASA DEL PADRE BUONO

- **Fiori Fernando,** di anni 77
- **Fracassetti Giuseppina ved. Rota Nodari,** di anni 96
- **Spreafico Luigina ved Brugali,** di anni 92
- **Passera Sr. Adriana di anni 89,** Canossiana
- **Bolis Maria ved. Menni e di Bartolo,** di anni 89
- **Donadoni Santina ved Bosis,** di anni 84
- **Zanini Roberto,** di anni 53
- **Rota Lodovina ved Maffioletti,** di anni 92
- **Guidotti Ferruccio,** di anni 90
- **Mancini Carmine,** di anni 70

Madonna della Neve: un meraviglioso regalo

La Chiesa-Santuario della Madonna della Neve, costruita nel 1633, su progetto di Cosimo Fanzago, fu il segno del ringraziamento della città alla Beata Vergine Maria per il pericolo scampato dopo la peste del 1630, di manzoniana memoria. La popolazione raccolse le offerte per l'edificazione di questo bel tempietto barocco, per onorare la Santa Vergine, Madre di Dio, come era già avvenuto nel 432 quando a Roma fu costruita la Basilica di S. Maria Maggiore, con la famosa leggenda della neve. All'interno ci sono varie pregevoli opere d'arte sacra.

Caduta all'inizio del XIX secolo in proprietà del Demanio, nel 1817 fu acquistata dalla nobile Famiglia dei Conti Camozzi e da questa restaurata e riaperta al culto; e il 23 febbraio 2012 la contessa MARIA EDVIGE CAMOZZI DE GHERARDI VERTOVA l'ha donata alla Parrocchia di S. Anna in Borgo Palazzo con atto notarile. L'accettazione è stata firmata dal parroco pro tempore don Eliseo Pasinelli, a ciò autorizzato con decreto vescovile.

La Parrocchia di S. Anna si impegna a mantenere in perpetuo all'immobile donato la destinazione di chiesa aperta al culto cristiano, mantenendo a corredo della stessa gli arredi, i quadri ed i mobili donati. Attualmente vi si celebra la S. Messa feriale in italiano alle 17,30 e festiva alle 10,30. Ma vi si celebra anche in latino secondo il rito di Giovanni XXIII, come stabilito dal decreto del Papa Benedetto XVI. Il nostro Vescovo Francesco ha confermato la decisione presa da Mons. Amadei di destinare il Santuario alle celebrazioni in latino. Due le Messe: feriale il venerdì ore 20,30 e festiva la domenica ore 9,00. Sono celebrate anche le festività del Triduo pasquale e altre ricorrenze. Certamente per la sua posizione centrale e per la comodità di accesso, oltre che per la venerazione alla Madonna del Miracolo, si può dire che è una Chiesa preziosa per la nostra Comunità.

Un ringraziamento particolare va alla Contessa Edvige Camozzi De Gherardi Vertova e alla sua famiglia. È un dono meraviglioso che manifesta la nobiltà del cuore oltre che del sangue.

(foto 1-2: *La Contessa Camozzi e il figlio avv. Edoardo Palma Camozzi.* 3ª foto: *Don Eliseo e Mons. Lucio Carminati. Potremmo intitolarle "Una firma storica"*).

QUALE PASQUA FESTEGGIAMO? ...

Nell'era del "fai da te" anche la religione rischia il contagio. La cadenza dei periodi forti vissuti dalla Chiesa traccia una rotta che non ammette digressioni. La Quaresima è uno di questi periodi e proprio dalla Quaresima dipende buona pare del nostro essere Cristiani.

Al termine di un periodo intenso e lungo (non a caso si dice anche di un tempo che appare infinito: *lungo come la quaresima...*), **la Pasqua** che ne consegue e che si può festeggiare è commisurata agli elementi di cristianità vissuti in questo periodo, agli impegni straordinari assunti con la propria Fede, ai motivi di speranza profusi a chi ci sta attorno ed alla Carità che non può essere relegata all'obolo elargito nella Messa domenicale.

In una società che tende ad un individualismo esasperato, dove anche le società economiche possono essere costituite da una sola persona (vedi: società unipersonale…) anche la religione si trasforma in una dinamica da ristorazione: ognuno si ritaglia un proprio menù di preghiera, di partecipazione e di convinzione. Una sorta di fede fai da te, dove i precetti, le virtù, i comandamenti vengono interpretati. Ebbene sì, interpretati a seconda del bisogno, delle situazioni e delle circostanze. Una Fede ritagliata dai contorni non ben definiti e con tendenza ad escludere piuttosto che ampliare; immaginiamo di ritagliare un cartoncino da modellare in uno spazio ben definito ed a furia di ritagliare e rifinirne i contorni ci accorgiamo che lo stesso si riduce troppo a tal punto da diventare inservibile. E così noi a forza di escludere dalla nostra quotidianità quegli impegni di preghiera, quegli impegni di responsabilità, quegli impegni di volontariato, quegli impegni che la nostra Fede applicata imporrebbe, finiamo per autoescluderci chiudendoci nel guscio di un'autogestione della nostra vita religiosa, riducendo la nostra fede e quindi la nostra vita a poca cosa…

La Quaresima, più ancora che l'Avvento oserei dire, dovrebbe servire a dirimere ogni questione personale tra noi e la nostra Fede, dovrebbe servire a ridurre l'egoismo e fare un po' di spazio agli altri dedicando almeno un frammento del nostro tempo al prossimo cercando di cogliere almeno l'essenza del bisogno di chi ci sta vicino. Il bisogno al quale facciamo riferimento non è necessariamente di tipo economico; il sostegno morale, la condivisione di momenti difficili, la disponibilità all'ascolto possono essere forieri di una parola di conforto che non costa assolutamente nulla ma che talvolta si rivela salutare e propizia di frammenti di serenità e grazia reciproci.

La Pasqua (come tutte le altre feste religiose) avrà un senso e potrà essere considerata vera Festa nella misura in cui la nostra Fede si sarà rinnovata durante il periodo di preparazione che si chiama Quaresima; ovviamente se in Quaresima non avremo assicurato momenti dedicati al rinnovamento/conversione non ci potrà essere motivo di festeggiare la vera Pasqua lasciando semmai alla domenica pasquale un senso di vuoto relegato al mero riposo dal lavoro e nient'altro! Così come il carnevale ha senso se si dà un senso alla Quaresima, così anche la S. Pasqua ha senso se avremo dato un senso alla nostra Quaresima.

A. Pagliarin

TOC, TOC, CI SEI?

Eccoci qui, a questo appuntamento a cui ci siamo affezionati, a questo spazio prezioso per la comunità del nostro quartiere, per l'opportunità che ci viene offerta per comunicare con voi.

Negozi che chiudono o che cambiano veste e si rinnovano, bambini che crescono e conquistano l'autonomia nell'andare a scuola da soli, nuovi volti che facciamo fatica a collocare, nuove case che crescono veloci e che cambiano l'orizzonte a cui c'eravamo abituati….

E in questo mutamento a volte ci sentiamo smarriti, ci sembra di aver perso dei contatti, facciamo fatica a capire cosa sta succedendo, non riusciamo a decifrarlo. Da qui la nostra riflessione sull'importanza che in un'epoca come questa, dove le cose evolvono velocemente, l'impegno di ciascuno sia necessario così come ogni granello di sabbia che forma una spiaggia.

Un impegno che va rivolto non solo nelle nostre case, ma che deve essere capace di un più ampio orizzonte nella società civile, che porti ad una sorta di "responsabilità collettiva".

Troppo spesso sentiamo persone che si lamentano delle cose che non vanno, che criticano sterilmente tutto e tutti, a cui non va mai bene niente, ma all'atto pratico oltre a criticare non fanno niente, non si mettono in gioco, non si espongono personalmente, non si "sporcano" le mani. Non credete che sia facile così? Alla fine sbagliano sempre gli altri….

Ma … c'è un ma: dove sono gli spazi dove un cittadino sa che può essere ascoltato, dove può portare istanze, proporre idee e progetti a livello istituzionale? Dove gi spazi per un confronto pubblico su decisioni importanti? Dove le occasioni per parlare delle scelte che riguardano il "nostro" futuro? Normalmente vengono prese decisioni che vengono presentate ai cittadini senza che si possano avere margini di variazioni. L'intervento della "ex-cesalpinia" ci riguarda da vicino ed è rappresentativo di questo sistema di gestione delle cose: le 2.500 firme che avevamo raccolto non sono servite a nulla, la colata di cemento cresce e la stiamo vedendo tutti. Troppo spesso i "comitati" vengono mal visti, perché pongono l'accento su problematiche difficili da risolvere come la sostenibilità, la preservazione dei luoghi, la riduzione di metri cubi di cemento a favore del verde, la mobilità sostenibile e vengono tacciati di guardare solo il proprio particolare. Ma chi meglio di chi vive nei luoghi conosce la particolarità e le esigenze del territorio? Come non vedere come una risorsa coloro che di un ambiente conoscono la storia e le sue radici? Noi crediamo, vogliamo sperare, che oggi i tempi siano maturi perché la classe politica faccia un passo indietro e veda i "suoi" cittadini come una risorsa e non come un impiccio. Sta crescendo una domanda forte di partecipazione, qualche timido segnale di dibattito a livello istituzionale sembra esserci, ma perché si possa trasformare l'esperienza di ciascuno di noi in una risorsa per tutti c'è bisogno di un nuovo modo di porsi nel dialogo tra le parti ed è qui che entriamo in gioco tutti: l'unione fa la forza! O no?

G.P.R. BORGO PALAZZO
contatti:
e-mail: gpr.bogopalazzo@alice.it
cell. 340 3419671

BORGO PALAZZO IN CAMMINO!

Il gruppo di cammino si è messo in movimento il 2 marzo, con 26 persone di tutte le età. Cammineremo ogni venerdì mattina per migliorare la nostra salute e per stare in compagnia. Partenza alle 9.15 dal giardino del Centro terza età in via Serassi, rientro verso le 11. Partecipazione aperta a tutti e gratuita. Vi aspettiamo!
Per informazioni: Mariella 035 212173 Sandro 338 7491402

AUGURI DALLA CARITAS PARROCCHIALE

Il piano pastorale di quest'anno ha portato l'attenzione della Comunità Parrocchiale sulla vita dell'uomo, considerata nei suoi affetti, nel lavoro e nella festa, nelle sue fragilità, dentro una tradizione, per una nuova "cittadinanza". La Chiesa è Comunità di credenti, sacramento della presenza di Dio nella storia, capace di assumere la realtà sociale e il mondo come dimensione del proprio essere e agire.

E' un impegno che porta a riflettere e a rispondere ai molteplici bisogni materiali, relazionali e di senso, ma anche ad intercettare il disagio. La sola analisi di ciò che non funziona e la sola offerta di servizi non bastano. Occorre anche uno "sguardo dall'alto" che sappia guardare lontano per dare letture sapienziali e relazioni e progetti ricchi di vita.

Non si parte dal nulla, ma da una presenza di Chiesa già ricca di amore concreto (e da arricchire). Lo stile è sempre quello: esserci, formarsi, accompagnarsi, valorizzare l'esistente, favorire la tessitura delle risorse, perché si esprimano sempre più a dimensione comunitaria ed ecclesiale, facilitare le collaborazioni con tutte le realtà del privato e del pubblico presenti nel territorio e vivere il tutto per "ANIMARE AL SENSO DI CARITÀ"

E così essere Chiesa capace di spendersi con amore dentro la storia, impegnata a diffondere segni di speranza: cristiani laici chiamati ad assumere il buon governo della famiglia, del lavoro, della festa, affinché concorra al progresso materiale spirituale della società, dove una persona sta bene e vive bene dentro un tessuto sociale ordinato al bene di tutti.

Il Risorto, con la sua luce serena, accesa in quella notte che ha fatto luminose tutte le notti, non si lascia impaurire dalle nostre ferite, dal nostro peccato. E così come siamo, amandoci, ci chiama. Ci chiama uno ad uno. Questo è il miracolo, la perla del vangelo: più Cristo s' immerge nell'oscurità dell'umana avventura, più risplende per bellezza e bontà. E Lui si costituisce "porta": "Se uno entra attraverso di me, sarà salvo; entrerà e uscirà e troverà pascolo". Entrare nella sua morte per uscire nella sua risurrezione. (Foto: *La Conversione di Saulo, di Michelangelo, mostra la difficoltà per ognuno di noi a lasciarci cambiare il cuore dall'amore che Dio ha per noi*).

Buona Pasqua a tutti!

Annarosa

ORARIO SANTE MESSE

***fino* al 6 giugno**

- **Parrocchiale Sant'Anna:** *giorni feriali* ore 7.00 - 10.00 - 17.00
  giorni festivi ore 19.00 (prefestiva) e ore 8.30 - 10.00 - 11.30 - 19.00. (*tel. 035 247166*)
- **Cappuccini:** *feriali* ore 6.30 - 9.00 - 18.00
  festivi ore 18.00 (prefestiva) e ore 7.00 - 9.00 - 11.00 - 18.00 - 21.00. (*tel. 035 244901*)
- **Galgario:** *feriali* ore 18.30,
  festivi ore 18.00 (prefestiva) e ore 9.30 - 11.00. (*tel. 035 236401*)
- **Madonna della Neve:** *feriali* ore 17.30 (no sabato), *festivi* ore 9.00 in latino e ore 10.30 (italiano)
- **S. Fermo:** *feriali* mercoledì 17.00, sabato 18.00, *festivi* ore 8.30 - 10.30 (*tel. 035 220487*)

Scuola d'Infanzia e Nido Sant'Anna (tel. 035 239 083)

PASQUA E PRIMAVERA DEI BAMBINI

La temperatura ormai sta cambiando, i primi germogli iniziano a fare capolino in questo tiepido sole di primavera anche i colori, i profumi prendono un aspetto diverso, più soave e leggero. Nella scuola dell'Infanzia il viaggio prosegue con l'Odissea di Ulisse e il suo incontro con la maga Circe, donna dai poteri magici usati per trasformare le persone in schiavi. Ulisse protetto dal messaggero, annusa il fiore che lo proteggerà dal sortilegio. A volte nella nostra vita ci sentiamo un po' come Circe, vogliamo cambiare le cose, perché ci sentiamo soli, tristi, ma spesso ci sentiamo come Ulisse e, nel tentativo di aiutare gli altri, affrontiamo i pericoli, le incomprensioni e le cattiverie; nell'amicizia si scopre la gioia di fare qualcosa per gli altri.

Il percorso quaresimale continua con la preghiera collettiva; per camminare insieme verso la Santa Pasqua. Il nostro semino Ego prosegue il suo viaggio. Dopo la sofferenza dell' abbandono della sua amica farfalla, Pinta, che muore per salvarlo (come Gesù ha dato la sua vita per gli uomini), Ego si ritrova solo, triste. Poi il vento lo trasporterà in un giardino dove una bimba lo seminerà. Ego avrà paura e freddo, ma una voce, la voce di Dio, gli dirà di non avere paura perché si trasformerà in qualcosa di più grande e meraviglioso. A questo punto Ego non si arrende e con tutte le forze che ancora possiede riesce a conquistare la vita, trasformandosi in una pianta rigogliosa e generosa. Adesso è orgoglioso e non ha più paura.

La primavera porta anche un risveglio nella vita dell'anima, risveglio che ritorna ogni anno con la Pasqua, il giorno che ci fa rivivere il mistero di Gesù risorto. La nostra Pasqua è l'amicizia che noi manteniamo sempre viva con Gesù sforzandoci di divenire migliori, di vivere nella sua Fede nell'amore che Egli stesso ci ha dato e insegnato.

"Se volete conoscere Dio guardatevi intorno e Lo vedrete intento a giocare con i vostri figli.

E osservate lo spazio. Lo vedrete camminare tra le nubi con le braccia aperte protese nei fulmini e nella pioggia battente. Vedrete Dio che sorride nei fiori, perché può levarsi e nelle fronde degli alberi agitare le mani. " (Gibran)

Nel mese di marzo ci sono stati due appuntamenti importanti: Open Day per Nido e Scuola d'Infanzia e merenda nuovi iscritti Scuola dell'infanzia, con risultati positivi.

Nella settimana Santa, nei tre giorni prima delle vacanze pasquali, ci sarà un giorno dedicato all'uscita per andare in Chiesa, dove ci aspetterà Don Eliseo per pregare insieme e offrire ai bambini un segno pasquale.

Si ricorda che sono ancora aperte le iscrizioni per Nido e Scuola d'Infanzia per l'anno scolastico 2012/2013.

Una serena Pasqua a tutti voi

Katia

S. Anna in Borgo Palazzo - *Notiziario della parrocchia - autorizzazione Tribunale di Bergamo n.36 - del 5-9-96 - direttore: don Eliseo Pasinelli - direttore responsabile: don Guglielmo Mangili tel. 035 247166 - segretaria: Floris Andreina - stampa: Quadrifolio tel. 035 330100*